

«I parchi e le strade? Un Far West»

*Rusticali (Sdi) solleva il problema criminalità:
«Trovare soluzioni»*

VIOLENZA, MALAVITA, criminalità (nonostante gli incontri e le rassicurazioni rivolte ai cittadini da parte delle autorità) in queste ultime settimane sono proliferate. La gente ha paura. E' un quotidiano susseguirsi di rapine, tentati stupri, pestaggi ad operai, borseggi. Inatteso giunge il fatto che sia proprio un esponente della maggioranza, Sergio Rusticali (Sdi) a sollevare il problema e a sollecitare interventi di repressivi.

«E' NECESSARIA — esordisce l'esponente Sdi—un' iniziativa da parte delle autorità preposte all'ordine pubblico, in stretto raccordo con le istituzioni locali, perché queste situazioni non abbiano a ripetersi, perché è incettabile che zone come il parco delle Rimembranze non siano agibili ai cittadini e , diventino territorio di clandestini. Occorre un' azione concertata, che acquisisca anche l'opinione di chi opera direttamente sul territorio (i sindacati di categoria degli agenti di polizia), che più di una volta avevano prefigurato questa possibile situazione, richiedendo il riconoscimento di adeguati organici, automezzi e dotazioni idonei. A livello locale — aggiunge Rusticali — bisogna dare un segnale che a Modena i cittadini possono e devono potere frequentare i nostri parchi, le nostre strade, senza la paura di un'aggressione».

LA PREOCCUPAZIONE per la violenza e la malavita sempre più diffuse, se vengono riconosciute dalla maggioranza, ancora con maggior vigore sono messe in risalto dalle minoranze. Andrea Leoni, consigliere di Fi, si augura che la situazione vada migliorando nei prossimi giorni. «Se il più rappresentativo sindacato degli agenti della polizia municipale di Modena — dice Leoni — decide di sfilare per rivendicare diritti, organici e strumenti negati dall'amministrazione comunale, significa che la misura è colma. L'immobilismo e il costante disinteresse della giunta Pi-ghi rispetto ai problemi della sicurezza non sono più sopportabili nemmeno da chi, ogni giorno (come gli uomini e le donne della polizia municipale) è impegnato per garantire il rispetto della legalità e dell'ordine pubblico.

PERCHÉ LA GIUNTA continua a rimandare l'approvazione del regolamento più restrittivo sui phone center? Perché — insiste Leoni — non ha ancora dotato di manganello e spray gli agenti di polizia locale come richiesto da Forza Italia?. Per questo condividiamo la protesta di chi, come il Sulpm, nell'interesse dei modenesi, pone alla loro attenzione problematiche concrete alle quali il Comune ha il dovere politico di dare risposte immediate».

IL SULPM, con un documento ufficiale, ieri ha confermato che il 19 marzo scenderà in piazza. La giornata di protesta sarà caratterizzata da un corteo che partirà da viale Amendola, attraverserà il centro cittadino e si concluderà in piazza Grande, dove alcuni delegati del Sulpm chiederanno di essere ricevuti dal sindaco.

Grazia Franchini